



FAI FONDO
AMBIENTE
ITALIANO

ART BONUS

NUOVI PROGETTI
2019

Un'opportunità imperdibile
per recuperare il 65%
della vostra generosità



Parco Villa Gregoriana, Tivoli (RM).
Bene in concessione al FAI dal 2002



PH Gabriele Basilico © FAI

Art Bonus

Un'occasione imperdibile per salvare l'arte e la natura

Gentile Amica, gentile Amico,

ci sono occasioni che è importante non farsi sfuggire, questo vale per la nostra vita come per il nostro Patrimonio artistico e culturale: **l'Art Bonus è una di queste.**

L'Art Bonus è un meccanismo virtuoso di risparmio fiscale che permette a tutti coloro che hanno a cuore l'arte, la natura e la bellezza, di **recuperare il 65%** della propria donazione a favore dei beni pubblici.

Il FAI, in quanto storico alleato dello Stato nella protezione del Patrimonio artistico e culturale italiano, **può beneficiare dell'Art Bonus.**

Dunque, è possibile donare a favore di alcuni Beni del FAI, dall'Abbazia di Cerrate al Giardino della Kolymbethra, usufruendo di **questo imperdibile vantaggio fiscale.**

Si tratta di un'opportunità unica.

È il momento di donare adesso!

Le saranno grati la natura, la storia, l'arte e soprattutto gli italiani.

A handwritten signature in dark ink, reading "Angelo Maramai".

Angelo Maramai
DIRETTORE GENERALE
FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO



“ Come Ambasciatore d'Italia in Repubblica Dominicana, ho avuto la conferma che i nostri monumenti artistici e naturali sono apprezzati all'estero non solo per la loro bellezza ma anche per l'identità culturale italiana intrinseca.

A questi si aggiungono le eccellenze nel design, nella moda e nella tecnologia, nate dallo stesso spirito artigiano e costruttore che ha creato nei secoli il nostro patrimonio paesaggistico e architettonico. Credo che sia nostro dovere impegnarci per la loro valorizzazione, affinché possano essere tramandate alle future generazioni.”

ANDREA CANEPARI
DONATORE FAI

Art Bonus: tutti i vantaggi, tutti dettagli

Nel piano delle misure urgenti per la tutela del nostro Patrimonio, dal 2014 l'Italia ha una legge che **favorisce l'intervento dei privati nelle opere di restauro e manutenzione di beni culturali di proprietà pubblica: il Decreto Legge n.106, noto come “Art Bonus”.**



Che cos'è

Un'**agevolazione fiscale** che permette di recuperare il **65%** delle erogazioni liberali effettuate a favore del patrimonio culturale pubblico italiano.



Chi può donare

Tutti i cittadini e le imprese.



Perché

Per **sostenere** la manutenzione, la protezione e il restauro del **patrimonio artistico e naturalistico italiano**.



Una donazione che vi costa il 65% in meno

Gli incentivi fiscali dell'Art Bonus sono destinati a cittadini e imprese e prevedono la possibilità di recuperare ben il 65% di quanto donato.

Per questo è importante approfittarne ora!



Come funziona

IMPORTO
DONAZIONE

€ 5.000
€ 10.000
€ 20.000
€ 50.000

CREDITO
DI IMPOSTA 65%

€ 3.250
€ 6.500
€ 13.000
€ 32.500

COSTO EFFETTIVO
DELLA DONAZIONE

€ 1.750
€ 3.500
€ 7.000
€ 17.500

Il credito d'imposta del 65% viene ripartito su tre quote annuali di uguale importo e la prima quota viene fruita nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo a quello della donazione.

Il recupero viene riconosciuto fino a un tetto massimo del 15% del reddito imponibile per i privati e del 5 per mille dei ricavi annui per le aziende.

L'Art Bonus è un'agevolazione unica in Italia e non è concessa neanche per le donazioni a favore della ricerca scientifica e del sociale.

L'urgenza di salvare dal degrado il patrimonio artistico e culturale pubblico del nostro Paese è stata finalmente riconosciuta.



Villa Della Porta Bozzolo (VA),
Bene del FAI dal 1989



Parco Villa Gregoriana

UN PARCO ROMANTICO TRA LE MERAVIGLIE DI TIVOLI

Tivoli, Roma - Concessione dall'Agenzia del Demanio, 2002

Boschi, cascate, sentieri, antiche vestigia, grotte naturali, un fiume inghiottito nella roccia e una spettacolare cascata. Poco distante da Roma, al cospetto dei celebri templi romani di Tivoli, Villa Gregoriana è un parco romantico voluto da Papa Gregorio XVI a fine Ottocento, meta di viaggiatori del Grand Tour, artisti, re e imperatori che vi hanno lasciato suggestivi segni del loro passaggio.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PULIZIA DELLA CAVEA

Tra la Grotta di Nettuno e la Grotta delle Sirene si estendono spettacolari pareti rocciose a picco sul pelago, il bacino d'acqua nel cuore del parco. Ricoperte da fitta vegetazione, le pareti sono continuamente monitorate per evitare il rischio di frane. Operatori specializzati nell'esecuzione di lavori in corda puliranno i versanti e installeranno delle nuove linee vita di sicurezza che permetteranno di agevolare i futuri interventi di manutenzione.

Pulizia di 10 mq di pareti rocciose **€ 10.000**

Pulizia della roccia sotto la grotta di Nettuno
€ 20.000

Installazione delle linee vita **€ 50.000**



RESTAURO DEI TEMPLI DI TIBURNO E DI SIBILLA

A picco sulle pareti rocciose del parco si ergono i maestosi resti del tempio di Tiburno risalente al I sec. a.C. e del tempio di Sibilla, più antico, di pianta rettangolare. Quando il FAI è intervenuto per la prima volta nel 2006, il bianco dei marmi dei templi era completamente nascosto da strati di fuliggine e di sporco. A più di 10 anni da questo restauro, oggi si vuole intervenire di nuovo per rimuovere le piante e la vegetazione cresciute nelle parti inaccessibili, ripulire le superfici lapidee ed eseguire interventi puntuali di consolidamento e protezione.

Pulitura delle superfici e rimozione della vegetazione infestante € 5.000

Restauro e consolidamento delle colonne € 10.000

Consolidamento delle fondamenta € 30.000

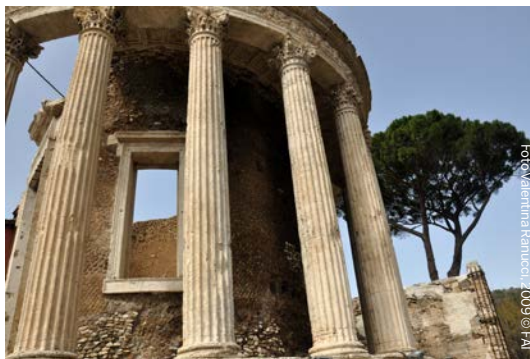


Foto Massimo Sironesi, 2005 © FAI

CONSOLIDAMENTO DEL PORTALE MONUMENTALE



Foto Paolo Ranucci, 2005 © FAI

Lungo il percorso che conduce ai celebri cunicoli gregoriani, è posto un arco monumentale. Le forti piogge degli ultimi anni hanno indebolito fortemente la struttura, tanto da far scivolare a valle alcune porzioni di roccia e rendere inagibile al pubblico il sentiero. L'intervento di consolidamento permetterà di rendere l'arco di nuovo solidale alla parete rocciosa e di riaprire infine il percorso ai visitatori.

Costo del restauro € 12.000



Giardino della Kolymbethra

IL PARADISO TERRESTRE NELLA VALLE DEI TEMPLI

Valle dei Templi, Agrigento - Concessione dalla Regione Siciliana, 1999

Da più di duemila anni la Valle dei Templi di Agrigento è inondata dal profumo dei suoi aranceti, irrigati dalle acque raccolte in piscine di roccia e antichi ipogei. Raro gioiello archeologico e agricolo, il Giardino della Kolymbethra è un angolo di paradiso, dove agrumi, mandorli e olivi secolari fioriscono generosi da una terra celebre per la sua fertilità.



LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL GIARDINO STORICO



Foto Maurizio Spiozzi, 2019 © FAI

Per mantenere un giardino così rigoglioso e accogliente per i visitatori, sono necessarie cure continue e quotidiane, ma anche eccezionali e complesse, come la potatura degli oltre 600 esemplari di agrumi, per cui ogni anno i giardinieri del FAI sono assistiti da operatori specializzati nella cura di agrumi storici. Oppure i tradizionali canali di irrigazione in terracotta che attraversano i rii, mantenuti puliti anche se in posizioni scomode e difficilmente raggiungibili. Infine i suggestivi ipogei e le scarpate in tufo che circondano il giardino, per cui è necessario intervenire con particolari attrezzature e mezzi.

Potatura e concimazione dell'agrumeto
€ 5.000

Pulizia e messa in sicurezza delle scarpate in tufo
€ 10.000

Costo della manutenzione annua **€ 25.000**



La Cavallerizza

LA SEDE OPERATIVA DEL FAI E DELL'EMEROTECA DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Milano, Via Carlo Foldi 2



Eretta intorno al 1890 come maneggio militare di pertinenza della caserma Medici, la Cavallerizza era originariamente collocata in via Manfredo Fanti. Nel 1910, la creazione di piazza Umanitaria comportò il trasferimento della struttura nell'area libera di via Foldi. La Cavallerizza, grazie all'Accordo tra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Biblioteca Nazionale Braidense, ospita dal 23 luglio 2012 la Direzione e gli Uffici della Fondazione e l'archivio dell'Emeroteca della Biblioteca Nazionale Braidense.

RECUPERO DEL CORTILE D'INGRESSO

Il cortile d'ingresso, attraversato ogni giorno da auto e da centinaia di persone, anche in occasione di eventi aperti al pubblico, si è compromesso tanto da richiedere un consistente intervento di rifacimento. Così come gli intonaci che rivestono i muri, segnati dall'usura e dall'umidità.

Costo degli intonaci **€ 20.000**

Recupero della pavimentazione in botticino **€ 40.000**

Costo totale del recupero del cortile **€ 60.000**





Abbazia di S. Maria di Cerrate

UNA MERAVIGLIA NEL CUORE DEL SALENTO

Lecce - Concessione dalla Provincia di Lecce, 2012

A metà strada tra Lecce e Brindisi si trova questo splendido gioiello immerso tra antichi oliveti e alberi da frutto. Si racconta che sia stata fondata nel XII secolo dal conte di Lecce Tancredi di Altavilla al quale, dopo aver inseguito una cerbiatta in una grotta, apparve la Madonna. Il complesso fu un importante polo religioso e culturale fino al '500, in seguito trasformato in masseria. Nel 1711 l'Abbazia fu saccheggiata dai pirati turchi e cadde in uno stato di completo abbandono, proseguito fino al restauro del 1965 curato dalla Provincia di Lecce.



RESTAURO DEI MURETTI A SECCO E DEI MURI DI CINTA DELL'ABBAZIA



Attorno alla splendida Abbazia di S. Maria di Cerrate, racchiusa da muri di cinta, si estende un compendio agricolo di cinque ettari. Come è tradizione in Puglia e in tutto il paesaggio del Salento, i terreni sono delimitati da muretti a secco in pietra, un sistema tradizionale che l'Unesco ha iscritto nel 2018 nella lista degli elementi immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità, in quanto rappresentano "una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura". I muri a secco sono compromessi e rovinati in molte porzioni: muratori specializzati in questa vera e propria arte ricostruiranno le parti perdute secondo le antiche tecniche tradizionali.

Restauro di 100 m di muretti a secco **€ 10.000**

Recupero del lato sud **€ 80.000**

Costo totale del restauro **€ 150.000**

IL RESTAURO DELLA MACINA E DEI TORCHI DEL FRANTOIO IPOGEO SUD

L'olio di oliva veniva prodotto a Cerrate già dal XV secolo. Il restauro del suggestivo frantoio ipogeo posto sotto la Casa del Massaro sarà l'occasione per raccontare come avveniva la frangitura, la spremitura e l'estrazione dell'olio: le olive, poste in una grande vasca, erano prima frantumate da una pesante macina in pietra fatta girare da un mulo e la pasta da qui ricavata veniva poi spremuta nei torchi per ottenere l'olio.

Restauro del meccanismo in legno della macina
€ 10.000

Restauro dei torchi **€ 10.000**

Recupero del basamento della macina **€ 20.000**

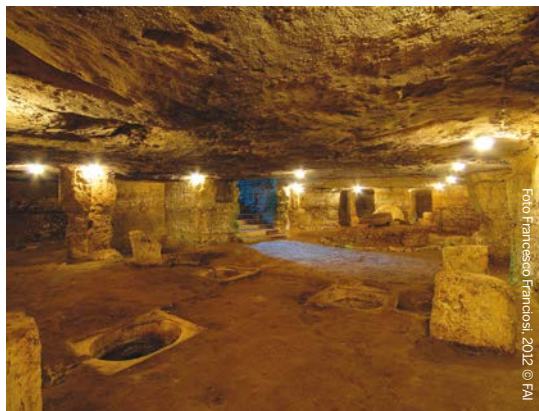


Foto Francesco Franciosi, 2012 © FAI

INFORMAZIONI

Questi sono solo alcuni dei progetti disponibili
Contattaci per avere maggiori dettagli:
Alberica Pellerey
Responsabile Middle e Major Donors
t. 02.467615 255 | 295
adozioni@fondoambiente.it

IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO SPECIALE

Scegliendo di sostenere uno di questi progetti con un contributo a partire da € 10.000, anche rateizzabile, sarà possibile ricordare il nome del donatore sul cartello dei Major Donors posto all'ingresso della proprietà per una durata di 10 anni.

COME DONARE

- Con **carta di credito** telefonando al numero 02 467615 255 | 295
- Con **bonifico bancario** intestato a FAI - Fondo Ambiente Italiano
Intesa Sanpaolo
IBAN: IT02 E030 6909 6061 0000 0013 785
specificando nella causale Art Bonus e progetto scelto
- Con **assegno** intestato a FAI - Fondo Ambiente Italiano
specificando nel modulo allegato il progetto scelto



Art Bonus

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE,
PARLIAMONE INSIEME.



FAI - Fondo Ambiente Italiano
La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2
20135 Milano
www.fondoambiente.it

Impegno di riservatezza

Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da lei fornite aderendo alle attività della Fondazione, verranno utilizzate per informarla sulle attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a soggetti che collaborano con il FAI per scopi comunque connessi all'attività della Fondazione. In relazione ai dati forniti, potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale, chiedere la limitazione dei trattamenti e la portabilità esercitando i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di dati personali rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, via Foldi, 2 - 20135 Milano, email: sostienici@fondoambiente.it. Al seguente recapito è contattabile il Responsabile della protezione dei dati: dpo@fondoambiente.it.